

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA – SARONNO

Mons. Claudio Galimberti (parroco) 02.52802257 claudiogalimberti52@gmail.com
don Alberto (viceparroco) 02.9605426 donalbertocorti@gmail.com; don Tino 375.5677554;
diac. Massimo 339.2153637 max.tallarini@gmail.com
Suor Cinzia 346.2440486 sisterci@yahoo.it
Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì 16-18,30/sabato 9,30-12)
IBAN IT55J 05696 50520 000020027X01 Popolare Sondrio



IN SETTIMANA

DOMENICA 12 PENULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 9.30 **Domenica insieme 4° elem. con genitori**

Ore 15 Celebrazione della PRIMA CONFESSIONE per bambini 4° elem.

MERCOLEDÌ 15

Ore 16.45 Catechismo 5° elem.

GIOVEDÌ 16

Ore 16.30 Adorazione eucaristica comunitaria

Ore 17 Catechismo 1° media

Ore 21 Corso biblico decanale a Origgio

SABATO 18

Ore 15 Catechismo per 2° elem. con genitori

Ore 15-17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa vigilare

DOMENICA 19 ULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 11 S. Messa con ammissione nuovi chierichetti

Ore 14.30 Festa di CARNEVALE in Oratorio



Festa del perdono per bambini di 4° e genitori

Quando parliamo di PECCATO e di PERDONO...

Il senso del nostro vivere è mettere a frutto l'amore che abbiamo ricevuto da Dio. Il Peccato è sbagliare questo obiettivo. Ci proponiamo una direzione e uno stile di vita, ma per arrivarci ci accorgiamo che la strada non è quella corretta. Non basta il buon senso per accorgercene, ci vuole la luce della Parola, il dono di Dio con un sacramento e il sostegno di altri credenti: ecco perché celebriamo la Festa del Perdono. Vivere il Perdono è ricordare che "PER-DONO" ho ricevuto la vita e che "DONO-PER" gli altri ciò che sono.

Come chiamare questo Sacramento?

Ogni nome ne sottolinea un aspetto: **Confessione**, si riferisce a ciò che siamo invitati a dire noi: il grazie al Signore per il suo amore e solo poi, riconoscere i nostri peccati. **Riconciliazione**, è il dono che riceviamo nel ritrovare unità in noi stessi, con gli altri e con il Signore. **Penitenza**, fa riferimento al desiderio di cambiamento e di conversione che diventa concreto in gesti e parole. Sono tre sottolineature della stessa esperienza dell'amore di Dio. Vogliamo chiamarla **FESTA DEL PERDONO** per dirci che al centro non ci siamo noi con il nostro peccato ma la festa che Dio fa ad ogni figlio e figlia che ritorna a Lui. La gioia nasce dal sentire la fiducia di Dio che mai ci abbandona, ma che orienta i nostri passi.

La celebrazione del sacramento del Perdono è sempre stata come la conosciamo noi?

Nei primi secoli della Chiesa coloro che avevano commesso peccato vivevano un lungo cammino di conversione con una penitenza pubblica e poi ricevevano l'assoluzione dal Vescovo di fronte a tutta la comunità il Sabato Santo. Già dal 500-600 d.C. si sviluppa la forma privata della Penitenza e prima dell'assoluzione bisognava aver svolto una penitenza per riconoscere il cambiamento di vita, ma progressivamente la Riconciliazione diventa sempre più qualcosa di riservato e di segreto e anche l'assoluzione precede la penitenza. Con il Concilio Vaticano II si riconosce che la Confessione per il perdono dei peccati non è qualcosa di privato, ma si invita le comunità a ritrovarsi in preghiera con l'ascolto della Parola.

NEL CAMMINO DI CATECHESI...

La Riconciliazione è collocata tra i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo – Confermazione – Eucaristia. È un sacramento di guarigione, dopo il Battesimo, perché il cristiano si accorge di non essere coerente con la Parola, con il Battesimo celebrato e con i fratelli. Si celebra la misericordia di Dio. Si impara a celebrarla da bambini per esprimere la gratuità dell'amore di Dio e per imparare a riconoscerci creature e a formarsi una coscienza morale alla luce della Parola. Durante questo cammino è importante sperimentare che la Riconciliazione è il sacramento del perdono, della gioia e della pace che Dio dona ai suoi amici.

AVVISI

FESTA della FAMIGLIA 2023



ANGOLO della PREGHIERA

Con l'intercessione di san Valentino!

Nel mio cuore, Signore, si è acceso l'amore per una creatura che tu conosci e ami.

Fa che non scipi questa ricchezza che mi hai messo nel cuore.

Insegnami che l'amore è un dono e non può mescolarsi con nessun egoismo,

che l'amore è puro e non può stare con nessuna bassezza,

che l'amore è fecondo e deve, fin da oggi, produrre un nuovo modo di vivere in me

e in chi mi ha scelto. Ti prego, Signore, per chi mi aspetta e mi pensa, per chi ha

messo in me tutta la sua fiducia, per chi mi cammina accanto, rendici degni l'uno dell'altra.

E per intercessione di San Valentino fa che fin da ora le nostre anime posseggano i nostri corpi e regnino nell'amore.

